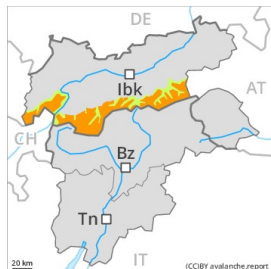


Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Venerdì il 09.04.2021



Neve ventata



Strati deboli persistenti



Con neve fresca e vento, locale aumento del pericolo di valanghe.

La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo. Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii esposti a nord ovest, nord e nord est. Attenzione soprattutto sui pendii estremamente ripidi sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati ad alta quota e in alta montagna. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari.

Con neve fresca e forte vento, il pericolo di valanghe aumenterà leggermente. Soprattutto sui pendii ombreggiati, sono possibili valanghe spontanee di dimensioni medio-piccole al di sopra dei 2000 m circa.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati superficiali del manto nevoso a livello isolato già con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: la seconda nevicata

La neve fresca e la neve ventata devono essere valutate con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra dei 2000 m circa.

I vecchi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici, soprattutto sui pendii poco frequentati, come pure nelle zone in prossimità delle creste ad alta quota e in alta montagna.

Tendenza

Con l'attenuarsi delle nevicata, leggero calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Venerdì il 09.04.2021



Neve ventata



Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione in quota.

Gli accumuli di neve ventata friabili degli ultimi giorni rappresentano la principale fonte di pericolo. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Attenzione sui pendii molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. In alta montagna la probabilità di distacco è maggiore. Sui pendii soleggiati ripidi estremi, sono possibili valanghe di neve a debole coesione. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

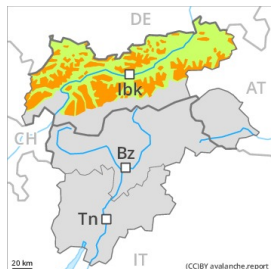
In alcune regioni fino alla mattinata cadranno sino a 15 cm di neve. In molte regioni, il vento sarà da moderato a forte. La neve fresca degli ultimi giorni e gli accumuli di neve ventata che si sono formati con il vento di forte intensità poggiano su strati soffici a tutte le esposizioni. Al di sopra dei 2200 m circa, nella giornata di mercoledì gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti.

Sui pendii ombreggiati molto ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili instabili. Qui e in alta montagna il manto nevoso è più instabile.

Tendenza

Le condizioni meteo consentiranno un consolidamento degli accumuli di neve ventata, specialmente sui pendii soleggiati.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 09.04.2021 →



Neve ventata



Strati deboli
persistenti



Con neve fresca e vento, locale aumento del pericolo di valanghe.

Con neve fresca e forte vento, sono possibili sempre più numerose valanghe spontanee, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Le valanghe asciutte possono in parte trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e, a tutte le esposizioni, raggiungere dimensioni medie.

Queste possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia. Attenzione soprattutto sui pendii estremamente ripidi sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati ad alta quota e in alta montagna.

Inoltre, isolate valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati superficiali del manto nevoso in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Questi punti pericolosi sono piuttosto frequenti. Essi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 1600 m circa, specialmente nelle zone in prossimità delle creste. Le valanghe sono a volte di dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: la seconda nevicata

L'irraggiamento notturno sarà praticamente assente.

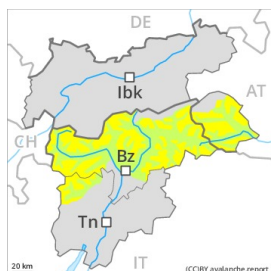
Alle quote di bassa e media montagna il manto nevoso è umido.

Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve e i test di stabilità indicano la debole struttura del manto nevoso principalmente sui pendii carichi di neve ventata.

Tendenza

Con il cessare delle precipitazioni, leggero calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 09.04.2021



Neve ventata



La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione sui pendii molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Nelle regioni confinanti con quelle interessate dal grado di pericolo 3 "marcato" e nelle regioni colpite dalle precipitazioni il pericolo di valanghe è superiore. I punti pericolosi sono facili da individuare.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta in molti punti.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

In molte regioni, il vento sarà da moderato a forte. Un po' di neve fresca nelle regioni settentrionali. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati. Al di sopra dei 2200 m circa, nella giornata di mercoledì gli accumuli di neve ventata sono leggermente cresciuti. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante. Sui pendii soleggiati ripidi e alle quote di media montagna il manto nevoso si scioglierà nel corso della giornata.

Sui pendii ombreggiati molto ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili instabili. Qui e in alta montagna il manto nevoso è più instabile.

Tendenza

Le condizioni meteo consentiranno un consolidamento degli accumuli di neve ventata, specialmente sui pendii soleggiati.